

ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI – SCOLASTICI
CULTURALI E SPORTIVI
DEL COMUNE DI CORREGGIO
Viale della Repubblica, 8 - Correggio (RE) 42015 – tel. 0522/73.20.64-fax 0522/63.14.06
P.I. / C.F. n. 00341180354

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

N. 115 del 09/08/2016

**OGGETTO: AFFIDAMENTO INCARICO PER
COORDINAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE
SCOLASTICA A FAVORE DI MINORI PRIMA
PARTE A.S. 2016/2017 – PIANO SOCIALE DI ZONA
A.S. 2016/17 – PREVISIONE SPESA**

Ufficio Proponente:

DIRETTORE/SCUOLA

DETERMINAZIONE n° 115 del 09/08/2016

Oggetto: AFFIDAMENTO INCARICO PER COORDINAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE SCOLASTICA A FAVORE DI MINORI PRIMA PARTE A.S. 2016/2017 – PIANO SOCIALE DI ZONA A.S. 2016/17 – PREVISIONE SPESA

IL DIRETTORE

Premesso che

La Regione Emilia Romagna a partire dalla Programmazione Sociale e Socio Sanitaria di fine anno 2004 ha previsto l'insediamento nelle zone sociali di una figura o funzione di coordinamento della qualificazione Scolastica;

Considerato che la Regione Emilia Romagna negli ultimi anni con successivi provvedimenti ha inteso impostare il piano di azione con una serie di anni ponte che si sono succeduti in materia di Programmi finalizzati in ambito sociale in attesa dell'adozione del primo Piano sociale e sanitario integrato;

che pur in tale nuova impostazione i finanziamenti per l'Ufficio di Piano contemplano la possibilità di avvalersi oltre che dei componenti stabili e di diritto di figure/funzioni per il presidio ed il coordinamento di tematiche legate all'ambito educativo e socio assistenziale in particolare nell'ambito dei bisogni educativi speciali espressi sia dalla disabilità che da disturbi di apprendimento che dalle difficoltà sociali e culturali di cui sono portatori gli alunni provenienti dai flussi migratori;

che la presenza e l'entità delle risorse per questa figura vengono confermate annualmente, per cui, pur a fronte di un'esigenza di continuità della figura di riferimento, occorre procedere fino ad ora ad incarichi annuali.

Ricordata l'esperienza estremamente positiva di questi anni nell'ambito zonale con il pieno decollo delle funzioni di coordinamento grazie alle professionalità dell'individuata figura professionale, circostanze e considerazioni che hanno portato ad una volontà di riconferma della figura o quantomeno della Funzione di coordinamento della qualificazione scolastica

Ricordato che con il Protocollo d'intesa distrettuale di cui, per ISECS alla deliberazione di CdA n. 23 del 29/07/2014 si è nuovamente individuata in ISECS l'istanza organizzativa per la organizzazione delle azioni comuni nella zona di Correggio in materia di diritto allo studio, ivi compresa il riferimento organizzativo e amministrativo con la figura del coordinatore della qualificazione scolastica,

Dato atto che in questo anno 2016 la programmazione regionale è slittata in avanti rispetto agli anni precedenti e che quindi al momento non si conosce l'entità e la possibilità di risorse dedicate a questa figura di sistema

Che, con l'avvio imminente dell'anno scolastico vi è in ogni modo la necessità di partire con una figura di riferimento per quanto attiene ai rapporti inter istituzionali con le altre componenti (Scuole, AUSL, docenti di ogni ordine e grado) sulle tematiche tipiche e proprie ed inerenti la figura di sistema del coordinatore della qualificazione scolastica;

che in proposito è possibile avviare quantomeno una prima fase dell'a.s. 2016/2017 mediante affidamento di un incarico occasionale stante la presenza di risorse residue sull'impegno adottato per l'a.s. 2015/2016, potendo così darsi corso ad un incarico occasionale per la prima parte dell'anno scolastico che sta per avviarsi, risorse ammontanti a € 2.000;

Richiamata pertanto la Determinazione ISECS n. 145 del 20/08/2015 con la quale è stato approvato un apposito avviso di ricerca di persone qualificate per assumere l'incarico di Coordinatore della qualificazione scolastica;

Ricordato che in base alle domande allora pervenute (n. 5), ai colloqui intercorsi come da verbale del 25 settembre, con determinazione dirigenziale n. 179 del 28/09/2015 si approvavano gli esiti della ricerca, come da narrativa esplicitata nell'atto stesso, individuando la figura del dott. Gherardi Renzo di Carpi (MO), via don D. Albertario 43, quale figura che corrisponde in pieno alle caratteristiche richieste dall'avviso e pienamente conosciuto per il pregevole servizio espresso in questi anni, che ha dichiarato di mantenere anche per quest'anno una sua disponibilità alla gestione del ruolo;

Vista la grande professionalità dimostrata dalla persona che ha rivestito l'incarico nell'anno precedente, il pieno raggiungimento dei risultati ottenuti nell'azione di promozione del raccordo in materie e campi tradizionalmente ostici per le relazioni fra diversi soggetti istituzionali quali: la disabilità, l'integrazione scolastica dei bambini diversamente abili, la definizione di profili dinamico funzionali per giungere ad una più puntuale stesura di Piani educativi, il coordinamento delle azioni per l'integrazione degli alunni stranieri nel sistema di istruzione e la costruzione di un sistema d'offerta che sappia dare risposte concrete ad una vera e propria emergenza, si ritiene di poter fruire a pieno della procedura ad evidenza pubblica utilizzata lo scorso anno, anche in considerazione, peraltro, del modesto importo dell'incarico, per la fase iniziale dell'a.s. 2016/2017, quantomeno fino a gennaio 2017;

Dato atto che questa individuazione avviene in nome e per conto dei Comuni di zona, in quanto ISECS è stata individuata nelle azioni dell'Ufficio di piano sociale di zona, come l'organismo deputato a seguire amministrativamente questa linea di attività, come peraltro confermato nella riunione dell'Assemblea degli Assessori tenutasi in ISECS il 14 luglio u.s.;

Che in tale contesto le linee di azione intraprese e da intraprendere per la prima parte dell'a.s. 2016/2017 (gennaio 2017) risultano essere le seguenti:

svolgere attività di coordinamento della qualificazione scolastica sugli ambiti prioritari indicati dalla Regione ovvero inserimento alunni portatori di handicap, integrazione alunni stranieri, prevenzione del disagio scolastico e sociale, coordinamento che deve favorire l'integrazione della qualificazione scolastica con i diversi ambiti di intervento socio educativo, socio assistenziale, socio sanitario

coordinamento di tavoli tematici e di commissioni zonali con la presenza congiunta delle diverse componenti

organizzazione e gestione di momenti di formazione sui temi della disabilità a scuola dell'integrazione alunni stranieri e del disagio

Che conseguentemente la figura del dott. Gherardi Renzo garantisce il presidio di questi temi in quanto in possesso di competenze di tipo specialistico che rappresentano il punto di riferimento tecnico per:

- gli Amministratori nel percorso decisionale di definizione delle linee di azione
- i dirigenti scolastici nei rapporti con i Comuni per queste materie
- i Responsabili dei Servizi Ausl in particolare della Neuropsichiatria infantile

al fine di curare e presidiare

- l'adozione di attività e progetti a supporto delle azioni di istruzione condotte dalle scuole;
- l'adozione di idonee misure socio sanitarie ed assistenziali da parte dei servizi in un connesso sistema di rete coordinato.

In quanto la figura di sistema è figura che deve conoscere il territorio, gli interlocutori istituzionali, l'assetto dei servizi, saper intessere con tutti gli enti coinvolti e loro dirigenti relazioni positive, essere competente delle dinamiche proprie del mondo della scuola dell'obbligo, deve conferire una continuità di referenzialità su azioni di respiro pluriennale, anche se l'incertezza annuale della provvista costringe ad incarichi a loro volta annuali;

Preso atto che quanto sopra è disposto in attesa della definizione per questa annualità, della quota finalizzata ai Comuni per lo sviluppo degli Uffici di piano, per le azioni dell'annualità 2016/17 da parte della regione Emilia Romagna

Dato atto che le Amministrazioni aderenti non intendono procedere ad integrazioni ulteriori con stanziamenti da bilancio dei singoli comuni in considerazione delle difficoltà finanziarie insorgenti;

Dato atto che

- ai sensi dell'art 7 comma 6 del Dlgs 165/2001 come modificato da art. 46 comma 1 del DL 112/2008 conv in legge 133/2008, l'Amministrazione ha accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane presenti al proprio interno in quanto la figura di profilo pedagogico in ISECS è interamente occupata nel segmento dei servizi 0-6 anni gestiti direttamente (ovvero 3 Nidi d'infanzia, 3 scuole d'infanzia ; un servizio educativo Integrativo,) oltre alla gestione del coordinamento pedagogico zonale 0-6 anni, la progettazione, conduzione e gestione della qualificazione 0-6 anni, la presenza come componente al coordinamento pedagogico provinciale; oltre a tutto ciò occorre considerare che la pedagoga in ISECS è comunale, mentre qui si tratta di operare in contesto distrettuale; - che il profilo richiesto non è meramente pedagogico in senso lato, ma richiede una conoscenza specifica e non generica del mondo della scuola dell'obbligo, delle dinamiche ivi presenti; una capacità di saper dialogare con le problematiche espresse per poter condurre in porto raccordi, collaborazioni, co - progettazioni altrimenti impossibili da attuarsi e che tale figura non è presente nell'organico dell'ente
- che trattasi inoltre di incarico che tocca trasversalmente servizi e scuole presenti nei sei comuni che compongono la nostra zona e non solo ed unicamente le scuole di Correggio
- che il soggetto incaricato è munito di comprovata specializzazione universitaria
 - o che l'incarico di cui al presente atto, rientra nell'ambito di attività previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi art 42 comma 2 TU 267/2000 con la delibera di Consiglio Comunale n.123 del 27/11/2015 che approva il Piano Programma dell'ISECS per l'anno 2016 e pluriennale 2016/18 e le azioni del diritto allo studio fra cui la figura del coordinatore della qualificazione scolastica in parola

Richiamato il Regolamento per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione, approvato con Deliberazione di G.C. n° 27 del 13 marzo 2008;

Si ritiene pertanto necessario e fondamentale garantire in questo ambito la continuità della funzione di raccordo per le progettualità in un ambito che sta fra l'educativo, il sociale ed il sanitario, nel quale la credibilità va di pari passo con la professionalità e la continuità della presenza, con una

progettualità di respiro pluriennale che necessita di figure presenti non in modo sporadico, ed ogni anno in avvicendamento, ma che conferisca continuità al ruolo esercitato e alla presenza, che può dirsi di maturata piena conoscenza delle problematiche di zona, iniziando tuttavia a creare le condizioni per un possibile intervento integrativo, magari con affiancamento di altra persona o mediante soluzioni che possano garantire continuità, anche nel progressivo incedere di norme che rendono sempre più difficoltoso il reiterarsi di incarichi o collaborazioni (vedasi da ultimo il d.lgs 81/2015),

Ritenuto pertanto di utilizzare al momento le risorse residue su determinazione n. 179 del 28/09/2015 di importo pari a lordi € 2.000 per un incarico di tipo occasionale nel periodo dal 15 settembre 2016 al 31 gennaio 2017 e più distintamente come previsione di spesa commisurata parametricamente in circa 46 ore al corrispettivo orario di **€ 35,00** imponibile IRPEF, = **1.610 €** + IRAP a nostro carico (137,08 €) = **1.747,08** + rimborso spese viaggi fino a **252,92 €** quindi totali **€ 2.000,00**

Dato atto infine che la spesa in oggetto è interamente coperta da residui di fondi regionali anno 2015

Visto lo schema di disciplinare d'incarico occasionale con il dott. Gherardi Renzo e ritenuto di procedere all' approvazione con avvio dal 15 settembre 2016 e termine al 31 gennaio 2017;

Ricordato che

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 29/04/2016 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2016 e la relazione previsionale e programmatica 2016/2018;
- con deliberazione di Consiglio Comunale nella seduta del 28/07/2016 è stata approvata la variazione di bilancio 2016 e triennale 2016-2018;
- con Delibera CdA ISECS n. 24 del 28/07/2016 è stato quindi approvata la variazione conseguente di PEG – PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ISECS PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016-2018;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale di Correggio n. 68 del 29/05/1997 successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 86 del 26/06/1997 e n° 142 del 26/11/98 con le quali è stato approvato il Regolamento istitutivo della Istituzione per la Gestione dei Servizi Educativi e Scolastici e la n° 195 del 20/12/02 con la quale sono stati affidati all'Istituzione anche i servizi Culturali, Sportivi e del Tempo Libero;

Ricordato che il Regolamento ha delineato il riparto di competenze fra gli organi dell'Istituzione stessa ed in particolare fra il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore, ed in particolare l'art. 23 per quanto attiene le attribuzioni di competenza del direttore;

Ritenuto opportuno approvare quanto sopra e provvedere in merito

DETERMINA

- 1) di procedere, sempre in base agli esiti della ricerca effettuata per l'individuazione della figura /funzione di coordinatore della qualificazione di cui alla determinazione n. 179/2015 e per i motivi esposti in premessa, all'affidamento dell'incarico occasionale di coordinatore della qualificazione scolastica nell'ambito del distretto di Correggio al dott. Gherardi Renzo residente

in Carpi (MO) via don D. Albertario n. 43, come da disciplinare d'incarico per il periodo dal 15 settembre '16 fino al max 31 gennaio '17 per un compenso di imponibile pari **ad € 1.610** oltre alle altre spese a carico della parte committente e viaggi per una spesa lorda complessiva € **2.000**

- 2) di imputare la spesa alle risorse residue sull'atto 179/2015 accertare un'entrata di € 8.000,00 girati a ISECS dall'Unione Comuni Pianura Reggiana per le motivazioni di cui in premessa con incameramento al cap/art 14010/032 del bilancio ISECS 2015 denominato "contributi qualificazione scolastica 2015/Contributi da Unione" ACC. 386/1
- 3) approvare un impegno di spesa di € **2.000,000,sulle residue risorse di cui alla determinazione n. 179/2015**, riservandoci di trovare soluzioni che garantiscano continuità di organizzazione pur nella definizione solo annuale delle risorse a disposizione una volta conosciute le risorse che la Regione intende mettere a disposizione.
- 4) di allocare l'impegno di spesa come segue:

quanto a € **2.000** al cap/art 14010/P034 denominato " qualificazione scolastica 2015/16 – Coordinatore" del bilancio ISECS 2016 IMP. 585/2

- 5) di approvare l'allegato schema di disciplinare d'incarico con il dott. Gherardi Renzo di Carpi (MO) quale figura psico-pedagogica individuata per le funzioni di coordinatore della qualificazione, **per la prima parte dell'a.s. 2016/17**; incarico di imponibile pari a € **1.610,00** oltre agli oneri IRAP e viaggi a carico della parte committente;
- 6) di allegare al presente atto il curriculum aggiornato del dott. Gherardi Renzo
- 7) di attestare la copertura finanziaria e la regolarità contabile della spesa ai sensi dell'art 183 comma 7 del D.Lgs 267/2000
- 8) Di procedere alla pubblicazione sul sito web del Comune ai sensi dell'art 1 comma 127 della L. 662/1996 e d.lgs 33/2013 art 15;

IL DIRETTORE
DOTT. DANTE PRETI
(firmato digitalmente)

ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI CULTURALI E SPORTIVI
DEL COMUNE DI CORREGGIO

SCRITTURA PRIVATA

OGGETTO: INCARICO OCCASIONALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI COORDINAMENTO SULLA QUALIFICAZIONE SCOLASTICA PRIMA PARTE A.S. 2016/2017

Nell' anno duemilasedici il giorno 29 del mese di agosto nella sede dell'ISECS, via della Repubblica 8, tra:

1) Il Dott.. Dante Preti, Direttore ISECS, il quale agisce in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Correggio (C. F. 0034118080354)

2) Il dott. Renzo Gherardi, nato a Novi di Modena il 03/11/1942 e residente a Carpi in via Don Davide Albertario, n. 43 - C.F GHR RNZ 42S03 F966 N;

PREMESSO

Premesso che l'anno 2016 rappresenta in base alle deliberazioni della Regione Emilia Romagna un ulteriore anno ponte di attuazione dei Piani di zona del Sociale, ma diversamente dagli anni precedenti non si è addivenuti alla definizione del finanziamento per l'a.s 2016/17, rinviata ad una fase successiva, mentre vi è la necessità di confermare la figura/funzione di sistema del coordinatore della qualificazione scolastica

Che, nell'attuazione dell'azione, la referenza è stata assegnata all'ISECS del Comune di Correggio nella persona del Direttore dott. Dante Preti anche per l'anno presente (come da Assemblea degli Assessori del 14 luglio u.s.) e che pertanto la gestione amministrativa contabile e la conduzione del progetto viene curata dall'Istituzione ISECS;

Preso atto che nonostante i ritardi di comunicazione regionali, su determinazione 179/2015 di ISECS risultano residui sull'impegno di spesa allora assunto,. Risorse che si intendono impiegare per il decollo dell'esperienza di coordinamento quantomeno nella fase iniziale dell'a.s. 2016/17;

CHE e per le motivazioni addotte nel Provvedimento del Direttore ISECS n.116 del 09/08/2016 si è inteso utilizzare le risorse residue per un primo impegno di spesa per il conferimento dell'incarico nella fase di avvio dell'anno scolastico 2016/2017 e quindi dal 15 16 settembre almeno fino al 31/01/2017 individuando, per i motivi addotti nell'atto, quale esperto il dott. Gherardi Renzo approvando, altresì, il disciplinare d'incarico suddetto.

Tra le parti, con la presente scrittura privata non autenticata,

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

ART. 1 – L'ISECS del Comune di Correggio, nell'ambito dell'attuazione del Progetto/intervento relativo alla funzione di Coordinamento degli interventi di qualificazione scolastica a favore dei minori con gli interventi socio-educativi, socio-assistenziali, socio-sanitari, affida, per la fase di avvio dell'anno scolastico 2016/17, al dott. Gherardi Renzo nato a Novi di Modena il 03/11/1942 e residente a Carpi in via Don Davide Albertario n. 43 - C.F: GHR RNZ 42S03 F966N alcune funzioni inerenti la figura di sistema del Coordinatore della qualificazione scolastica mediante affidamento di incarico di occasionale per lo svolgimento, nel periodo interessato, delle seguenti funzioni ed azioni:

- Realizzazione di funzioni di coordinamento degli interventi di qualificazione scolastica promossi dagli Enti Locali in collaborazione con le Autonomie scolastiche a favore di minori, anche in situazione di disabilità o di disagio sociale o minori di nazionalità straniera, con gli interventi socio-educativi, socio-assistenziali, socio-sanitari, e per garantire loro una maggiore efficacia, in particolar modo mediante il coordinamento di Tavoli di monitoraggio e coordinamento; di commissioni di lavoro e nell'istruttoria relativa alla predisposizione di corso per la formazione docenti delle scuole dell'obbligo. Nel rivestire tale funzione il soggetto incaricato dovrà promuovere l'integrazione dei progetti e degli interventi educativi, favorire un sistema locale di conoscenza reciproca delle azioni in campo, lo scambio di esperienze, la documentazione, il monitoraggio e la valutazione dei progetti e degli interventi, nel rispetto dei ruoli delle diverse istituzioni.
- Per realizzare l'obiettivo del coordinamento e dell'integrazione si chiede all'incaricato di:
- Attuare l'azione di raccordo mediante il consolidamento delle istanze di incontro intraprese nell'anno precedente (tavoli di confronto fra i diversi soggetti istituzionali - scuole, enti locali, sociale, sanitario - sulle problematiche di cui sopra);
- svolgere una funzione di referente tecnico per il corretto utilizzo delle risorse assegnate dagli enti locali ed esame dei progetti in materia accoglienza alfabetizzazione ed integrazione alunni stranieri; consulenza per le azioni di contrasto del disagio scolastico
- svolgere un'azione di proposta per il miglioramento del sistema d'offerta, della collaborazione fra gli enti e le scuole, della competenza e formazione del personale docente
- collaborare insieme all'altra figura prevista nello staff di coordinamento per la realizzazione del progetto alla definizione degli estremi per il monitoraggio e la mappatura della situazione della nostra zona sociale
- redazione di una relazione finale sull'andamento dell'esperienza e suggerimenti per il futuro

ART. 2 - Il presente contratto occasionale di prestazione d'opera ha validità per il periodo dal 15/09/2016 fino al max 31/01/2017 quale fase di avvio dell' anno scolastico 2016/17

ART. 3 – L'incaricato si avvarrà di mezzi propri nello svolgimento del presente incarico; le prestazioni vengono svolte in autonomia, senz'obbligo di permanenza in un determinato luogo per lo svolgimento delle funzioni assegnate.

Indicativamente quindi un incarico commisurato parametricamente in 46 ore per l'avvio dell'annualità 2016/17 al corrispettivo orario di € **35,00** imponibile IRPEF, quindi di imponibile 1.610,00 € annui + IRAP (137,08) a nostro carico = **1.747,08 €** + rimborso spese viaggi fino a **292,92 €** quindi totali € **2.000,00** .

ART. 4 – L'incaricato è tenuto ad osservare il segreto professionale ed è libero di assumere altri incarichi, nonché effettuare prestazioni per conto di altri committenti.

Lo stesso non intende, in alcun modo, instaurare con l'ente committente rapporto implicante vincolo di subordinazione, ma viceversa, rapporto inquadrabile nelle disposizioni di cui all'art.2222 del Codice Civile;

ART. 5 - A fronte delle prestazioni di cui all'art. 1, verrà suddiviso il compenso imponibile IRPEF di € 1.610,00 in tre rate di eguale importo (una a fine ottobre, una a metà dicembre e l'altra a fine

gennaio 2017 e comunque al termine dell'incarico). Dall'importo di cui sopra sono esclusi solo gli oneri fiscali posti in carico alla parte committente.

La sottoscrizione del presente accordo equivale anche a sottoscrizione di dichiarazione da parte del collaboratore di non essere tenuto ad emissione di fattura ai fini IVA.

A fronte di minor periodo o di minori prestazioni il corrispettivo verrà ridotto proporzionalmente;

ART. 6 - Vengono riconosciuti fino a € **292,92** quali spese per i viaggi sostenuti con proprio mezzo per raggiungere le sedi degli incontri, da erogarsi dietro presentazione del prospetto dei viaggi effettuati unitamente alla rata di saldo;

ART. 7 - L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di revocare, a proprio giudizio ed in qualsiasi momento della sua durata, il presente contratto, senza alcun obbligo risarcitorio e senza preavviso alcuno ex Artt. 2227 e 2237 del Codice Civile, fermo restando il compenso per l'opera svolta.

In ogni caso, il recesso dal contratto avverrà dopo aver accertato che l'incaricato:

- non adempia agli obblighi assunti in modo funzionale e corretto;
- svolga attività in contrasto o contrapposizione nonché in antagonismo con il presente incarico;
- subentrino difficoltà di carattere economico/gestionale del servizio, tali da impedirne di fatto il funzionamento;

ART. 8 - Fuori dai casi di impossibilità sopravvenuta della prestazione e della risoluzione per inadempimento di cui agli artt. 1453, 1463 e 1464 del Codice Civile, qualora il collaboratore receda dal presente contratto, sarà tenuto a comunicarlo in forma scritta all'ISECS con congruo anticipo, comunque, con gg.30 di anticipo rispetto alla effettiva cessazione del rapporto;

ART. 9 - Ogni controversia derivante o connessa al presente incarico, verrà deferita al giudizio del Tribunale di Reggio Emilia

ART. 10 - Il presente contratto non dà diritto ad indennità di fine rapporto, in quanto da esso non sorge rapporto di subordinazione alcuna e ciò ai sensi dell'art.13 della legge 23.12.1922 n.498. Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in applicazione dell'imposta in misura fissa ai sensi dell'art.10 della tabella parte II del T.U.I.R. -approvato con D.P.R. 26.4.86 n.131 ed esente da bollo,a norma dell'art.25 della tabella allegato B del D.P.R. 26.10.72 n.642, testo attuale.

ART 11 - L' incaricato, collaboratore/consulente, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art 3 comma 3 del D.P.R. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", dà atto di aver preso conoscenza del Codice di Comportamento del Comune di Correggio (rinvenibile anche sul sito web www.comune.correggio.re.it link Amministrazione Trasparente>Disposizioni Generali>Atti Generali), consapevole che, in caso di accertate violazioni di obblighi derivanti dal codice stesso, viene a determinarsi la decadenza o la risoluzione del rapporto.

Per quanto non contemplato le parti si rimettono alle norme di legge, regolamenti ed usi locali.

Il presente contratto è vincolante per il contraente fin dalla data della sua stipula, così come pure per l'ISECS – Comune di Correggio, in quanto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

F.to in originale
IL DIRETTORE
DOTT. DANTE PRETI

F.to in originale
IL COLLABORATORE
DOTT. RENZO GHERARDI

Oggetto : Dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse - affidamento incarico di collaborazione/consulenza

Il/La sottoscritto/a nato/a
a.....
il e residente in
Via..... N.....
Codice Fiscale
professione.....
In qualità di

alla data del
per l'incarico di
.....
.....

Vista l'allegata normativa in materia, qui richiamata, sulle situazioni anche potenziali, di conflitto d'interesse

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.e.i, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, per proprio conto **l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.**

In fede.

Data

Firma.....

Il sottoscritto Dirigente dell'ISECS del Comune di Correggio

ATTESTA

L'assenza del conflitto di interessi, conformemente a quanto dichiarato dalla persona incaricata

Data.....

Firma

DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI:

Informazioni tratte dal sito SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE
(www.sspal.it)

"un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. la situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico.

Il Cdl è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il Cdl è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di Cdl attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il Cdl è apparente (anche detto Cdl percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.

PRINCIPALE NORMATIVA PER DIPENDENTI, DIRIGENTI E CONSULENTI

☐ Art. 4.3 CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI VERONA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 49 DEL 5 MARZO 2014

Sono considerate situazioni di conflitto di interessi:

- a) la sussistenza di interessi personali che interferiscono con l'oggetto di decisioni cui il dipendente partecipa e dalle quali potrebbe ricavare uno specifico vantaggio diretto o indiretto;
- b) la sussistenza di preesistenti rapporti di affari o di lavoro con persone od organizzazioni specificamente interessate all'oggetto delle decisioni cui il dipendente partecipa anche nei casi in cui detti rapporti non configurano situazioni che danno luogo a incompatibilità previste dalla legge o da altre norme;
- c) la sussistenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado, ovvero di convivenza o di frequentazione assimilabili, di fatto, ai rapporti di coniugio, parentela o affinità, con persone operanti in organizzazioni specificamente interessate all'oggetto delle decisioni cui il dipendente partecipa, anche nei casi in cui detti rapporti non configurano situazioni che danno luogo a incompatibilità previste dalla legge o da altre norme;
- d) l'appartenenza a categorie, associazioni o gruppi, in virtù della quale il dipendente acquisisca un vantaggio personale da decisioni cui egli partecipa, anche nei casi in cui detta appartenenza non generi le incompatibilità previste dalla legge o da altre norme.

In caso si realizzino situazioni di conflitto di interessi, anche qualora non vi sia un obbligo giuridico in tal senso, il dipendente deve rendere pubblica tale condizione con comunicazione scritta al Dirigente e astenersi da qualsiasi deliberazione, votazione o altro atto nel procedimento di formazione della decisione. Il dipendente all'atto dell'assunzione, o nell'inserimento in una nuova unità organizzativa rilascia apposita dichiarazione (....)

☐ ARTT. 2 co. 3, 3, co. 2, 6 e 7 (e 13) DEL DPR 62/2013

Art. 2 co. 3:

Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice

Art. 3 co. 2

Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi

Art. 6

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 13 co. 3

Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio (...)

❑ ART. 1 co. 2 lett. e), 4, 5, 9, 10 e 20 del DPR 39/2013

Art. 1 co. 2 lett e)

Ai fini del presente decreto si intende:

- e) per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente

Art. 4

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

Art. 5

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale.

Art. 9

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

Art. 10

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una medesima regione sono incompatibili:

a) con gli incarichi o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale;

b) con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di attività professionale, se questa è regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale.

2. L'incompatibilità sussiste altresì allorché gli incarichi, le cariche e le attività professionali indicate nel presente articolo siano assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado.

Art. 20

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.